

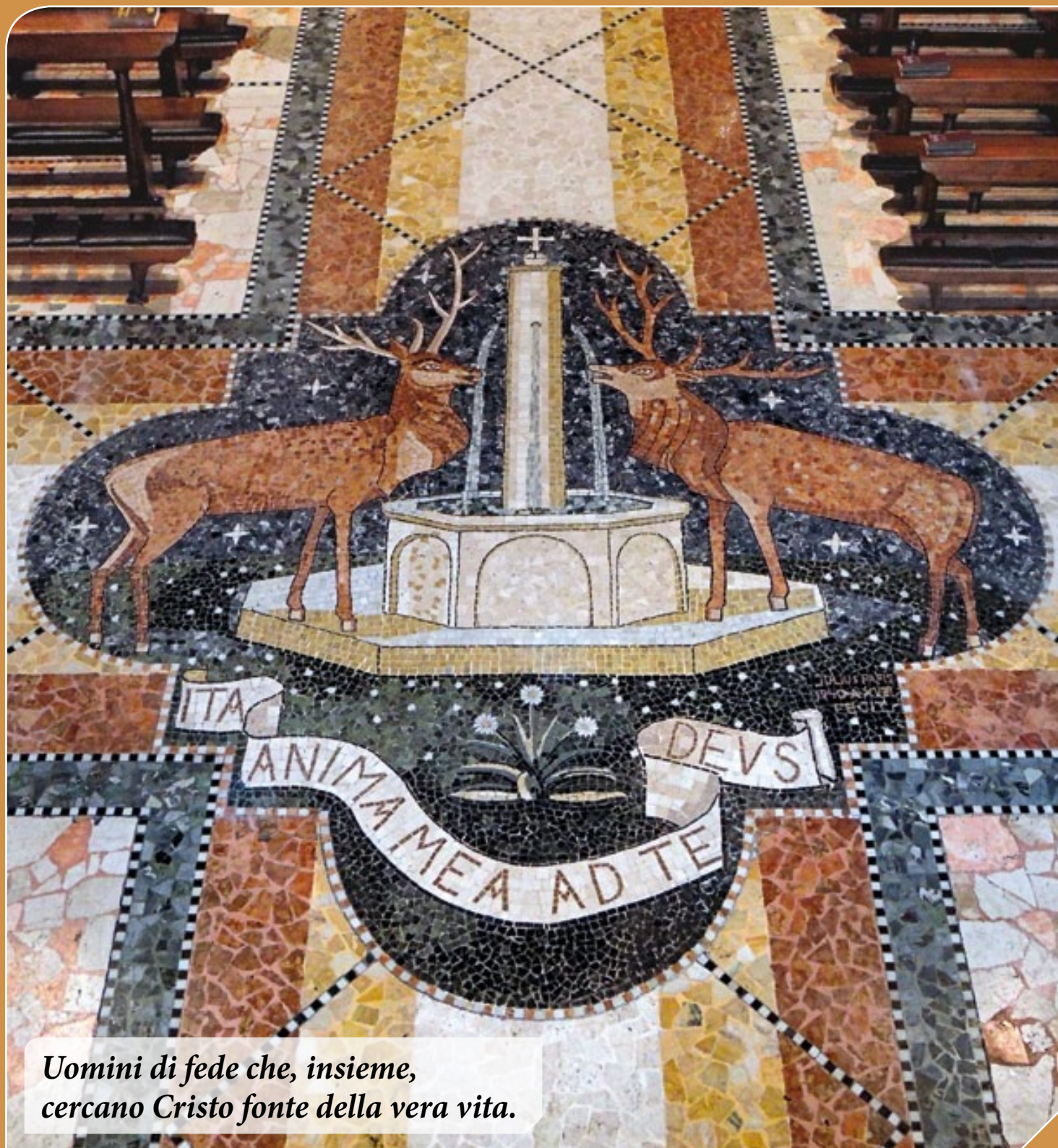
REGNO



N. **47**

Periodico della Parrocchia di Cristo Re
Via Fabio Filzi, 5 - Brescia

€ 2,00
Novembre 2012



*Uomini di fede che, insieme,
cercano Cristo fonte della vera vita.*

SOMMARIO

- 3 La parola del parroco**
A cinquant'anni dal Concilio: l'anno della Fede e il Sinodo diocesano
- 4 Seduta del Consiglio pastorale parrocchiale**
Verbale della riunione del 23 Settembre 2012
- 6 Ieri, oggi, domani: una comunità allo specchio**
La lezione di vita di Michele Capra e Battista Fenaroli
- 7 Facciamo due conti**
La situazione economica della parrocchia al 31 Ottobre 2012
- 7 Eventi**
Prime Comunioni, Cresime, pellegrinaggio ad Adro
- 8 Cristo Re in festa**
ESTATECI 2012, dieci giorni all'insegna dell'allegria
- 9 Vivere la Fede**
Cari genitori, vi scriviamo perchè...
- 10 GREC 2012**
PASSPARTÙ, ricordi di un'estate
- 10 Convegno catechistico diocesano**
"Siate come il buon Samaritano che vede il bisogno e non passa oltre"
- 11 Esercizi spirituali nella vita quotidiana**
- 11 Giornata parrocchiale della Riconoscenza**
- 11 Battesimo di due adulti**
- 12 I fondatori dell'Ordine della Visitazione**
S. Francesco di Sales e Giacomina Favre, una delle sue prime figlie (continuazione)
- 13 Ottobre missionario**
"Ho creduto, perciò ho parlato."
- 14 Avvento 2012**
I Centri d'ascolto nella nostra parrocchia
- 14 Commissione famiglia e comunicazioni sociali**
Linee di lavoro nella Parrocchia di Cristo Re
- 15 70° di sacerdozio di Don Giovanni Pietro Bonfadini**

NUMERI UTILI, WEB, E-MAIL

Segreteria parrocchiale (Lunedì - Mercoledì ore 9.00 - 12.00)..... 030 3700600
Parroco
Don Umberto Dell'Aversana..... 030 3700600
Oratorio
Don Carlo Lazzaroni 030 302427
Don Angelo Gazzina..... 030 393936
Don Angelo Baronio 030 3386202
Santuario delle Gazzine..... 030 304373
Rev.de Suore - Scuola materna..... 030 390944
Sito parrocchiale: www.parrocchiacristorebrescia.it
E-mail: segreteria@parrocchiacristorebrescia.it



L'APOSTOLATO

dei laici è partecipazione alla missione salvifica stessa della Chiesa; a questo apostolato sono tutti destinati dal Signore stesso per mezzo del battesimo e della confermazione. Dai sacramenti poi, e specialmente dalla sacra eucaristia, viene comunicata e alimentata quella carità verso Dio e gli uomini che è l'anima di tutto l'apostolato. Ma i laici sono soprattutto chiamati a rendere presente e operosa la Chiesa in quei luoghi e in quelle circostanze, in cui essa non può diventare sale della terra se non per loro mezzo. Così ogni laico, in virtù dei doni che gli sono stati fatti, è testimone e insieme vivo strumento della stessa missione della Chiesa. Sia perciò loro aperta qualunque via affinché, secondo le loro forze e le necessità dei tempi, anch'essi attivamente partecipino all'opera salvifica della Chiesa.

(Concilio Vaticano secondo, documento sulla Chiesa *Lumen Gentium*, 33)

Foto di copertina: **Gabriele Verzeletti**
Foto interne: **Vito Ronchi, D.G. Marini**
Impaginazione grafica: **Massimo Borghi**
Stampa: **Tipografia Gandinelli Ghedi**

La parola del parroco

di Don Umberto Dell'Aversana



A CINQUANT'ANNI DAL CONCILIO: L'ANNO DELLA FEDE E IL SINODO DIOCESANO

L'11 ottobre u.s., ricordando il 50.mo dall'apertura del Concilio ecumenico Vaticano II, è iniziato l'Anno della fede, indetto da Benedetto XVI con il motu proprio (cioè uno scritto di Sua personale iniziativa) "La porta della fede", che si chiuderà il 24-11-2013, giorno di Cristo Re.

Anche la nostra parrocchia ha aderito con gioia a questo invito organizzando una celebrazione liturgica e una catechesi esplicativa, per ricordare i due avvenimenti e spiegare il senso dell'iniziativa papale. "La porta della fede (Atti 14,27) che introduce alla vita di comunione con Dio e permette l'ingresso nella sua Chiesa è sempre aperta per noi", scrive il papa nella prolusione della sua lettera apostolica, e davvero vogliamo che la nostra comunità sia sempre aperta a tutti coloro che sono in ricerca del significato dell'esistenza umana, che solo in Cristo trova la sua più autentica rivelazione e il suo pieno compimento.

Benedetto XVI ha fatto coincidere l'inizio di questo anno, che si ricollega idealmente a quello precedentemente indetto da Paolo VI nel 1968 e culminò con il "Credo del popolo cristiano" col giorno che ricorda il 50.mo di apertura del Concilio ecumenico Vaticano II, voluto da Giovanni XXIII, per dare alla Chiesa una nuova "Primavera dello Spirito" e renderla più capace di dialogo con il mondo moderno. Quella sera riecheggiarono in piazza San Pietro le parole cariche di umanità del famoso "Discorso della luna e della carezza del papa", con il quale il pontefice bergamasco offriva al mondo l'immagine di una Chiesa maternamente attenta ai disagi e alle sofferenze dei suoi figli.

Proprio Benedetto XVI ricorda, con le parole del suo predecessore, il beato Giovanni Paolo II, che il Concilio è ancora oggi una bussola sicura, che indica all'uomo l'autentico cammino sulle strade dell'esistenza cristiana e sottolinea successivamente l'impresa caparbia e coraggiosa, con la quale Paolo VI lo condusse a termine.

Ora si tratta di riscoprire e attualizzare il Con-

Una fede autentica e matura deve guidarci e sostenerci in quest'opera per rinnovare il nostro impegno di una "nuova evangelizzazione" in "un mondo che cambia", nella fedeltà ai valori eterni della Parola di Dio.

cilio per ritrovare la freschezza lungimirante e la capacità dialogica che lo caratterizzò, nonostante le successive derive contestatrici o nostalgiche.

Una fede autentica e matura deve guidarci e sostenerci in quest'opera per rinnovare il nostro impegno di una "nuova evangelizzazione" in "un mondo che cambia", nella fedeltà ai valori eterni della Parola di Dio. In questo senso si inserisce, in modo più che appropriato, lo sforzo della chiesa bresciana con il Sinodo sulle unità pastorali voluto dal vescovo Luciano, che si celebrerà l'uno e il due, l'otto e il nove dicembre p.v.

Siamo in attesa dell' "Instrumentum laboris", che commenteremo opportunamente nelle catechesi parrocchiali del mese di novembre, ma già da tempo (si confronti il CPP congiunto con le parrocchie di San Barnaba e della Pavoniana del 25/6 u.s. e le successive riunioni tra i sacerdoti del 16/6 e del 24/10 u.s.), la nostra unità pastorale ha iniziato un cammino di condivisione e collaborazione pastorale, che ha già visto realizzare insieme gli esercizi spirituali nella vita quotidiana, dall'1 al 3 ottobre, e si concretizzerà in altre iniziative, già delineate, e che verranno ulteriormente discusse e approfondite nel prossimo incontro, sempre tra sacerdoti, del 28/11 p.v.

Siamo dunque in cammino, sostenuti dalla fede, rafforzati dalla reciproca carità, confermati nella speranza guardando al Sinodo come occasione per vivere, in comunione con la Chiesa bresciana, un percorso congiunto, che ci auguriamo ricco di frutti, nell'autentico spirito del Concilio, per rinnovare e incrementare la fede, che ci rende tutti fratelli in Cristo. ■■

SEDUTA DEL CONSIGLIO PASTORALE PARROCCHIALE

Verbale della riunione del 23 Settembre 2012

di Massimo Borghi

Il giorno 23 Settembre 2012 si è tenuta, presso la Casa dei Diaconi permanenti in Via Benacense 13, a Brescia la riunione del CPP. Si è proceduto inizialmente con la presentazione di una sintesi di quanto emerso nella seduta congiunta dei CPP delle parrocchie di Cristo Re, San Barnaba e S. Maria Immacolata, svoltasi il 25 Maggio scorso presso il salone parrocchiale di S. Barnaba.

Presenti in quell'occasione Padre Walter, parroco delle due parrocchie di S. Barnaba e S. Maria Immacolata, con i due vicari operanti nelle medesime parrocchie, Padre Antonio, Don Diego e il collaboratore Don Chiaretto; Don Umberto, parroco di Cristo Re e il suo vicario Don Carlo, insieme al collaboratore Don Angelo Baronio. Presenti inoltre i Religiosi, tra i quali Padre Raffaele e numerose suore e i Catechisti delle parrocchie. L'incontro è stato presieduto da Mons. Cesare Polvara, Provicario generale.

Prendendo la parola, Mons. Polvara chiarisce lo scopo della riunione, quello cioè di mettere a fuoco quanto già in atto in relazione alle Unità Pastorali nella Diocesi di Brescia, ripercorrendo le principali tappe del cammino verso questa nuova realtà pastorale che sta andando delineandosi.

In questa direzione sono state ricordate le riflessioni del Card. Martini nel 1994; il testo "Unità pastorali" del 2000 dell'allora vescovo di Brescia Mons. Sanguineti, ove già erano presenti le tre parole chiave della Chiesa (missione, corresponsabilità, comunione); la prima raccolta di osservazioni nel 2000 ad opera di Mons. Spertini e Mons. Bonfadini; il convegno di Milano del giugno 2010 sulle Unità Pastorali in Italia, quando già cento diocesi su circa duecentoventi avevano iniziato il cammino in quella direzione; le riflessioni del vescovo di Brescia dal 2007 Mons. Monari, proveniente dalla diocesi di Piacenza dove già esistevano le Unità pastorali; il secondo giro nel 2007 di visita e raccolta di osservazioni nelle trentuno zone pastorali diocesane; l'istituzione ad oggi nella nostra Diocesi, con decreto del Vescovo, di due Unità pastorali, il centro storico (con sei parroci di cui uno nominato "moderatore") e Botticino (con un parroco e due collaboratori), mentre quindici sono in cammino.

Alla base della riflessione sulle Unità pastorali restano le altre tre lettere pastorali di Mons. Monari: L'Eucaristia nella vita della comunità cristiana; La Parola di Dio nella vita della comunità cristiana; Tutti siano una cosa sola.

Mons. Polvara porta la voce del Vescovo che invita a pregare per il Sinodo e a parteciparvi, ribadendo che le Unità pastorali non sono una "bacchetta magica" in gra-

do di risolvere i problemi della Chiesa odierna, ma sono probabilmente la soluzione che vi risponde meglio data l'odierna situazione nelle varie diocesi.

Si è passati poi ad affrontare i punti all'ordine del giorno. Dopo la preghiera iniziale (**Punto 1**) e l'approvazione del verbale della precedente seduta del CPP (**Punto 2**), ai presenti è stata proposta la visione del DVD "Il Concilio davanti a noi", un filmato che ripercorre la storia ed i risultati scaturiti dai lavori del Concilio Vaticano II, di cui quest'anno ricorre il 50° anniversario.

Per ricordare questo importante avvenimento è stato indetto "l'Anno della Fede", un anno di meditazione istituito dalla Chiesa cattolica dall'11 ottobre 2012 al 24 novembre 2013, dedicato ad intensificare «la riflessione sulla fede per aiutare tutti i credenti in Cristo a rendere più consapevole ed a rinvigorire la loro adesione al Vangelo, soprattutto in un momento di profondo cambiamento come quello che l'umanità sta vivendo». Il Sinodo diocesano che si svolgerà nei giorni 1-2 e 8-9 Dicembre prossimi si inserisce idealmente nello spirito conciliare circa l'impegno dei laici all'interno della vita della Chiesa - anche per la riscoperta e la valorizzazione della Fede in ciascuno di noi - e la visione del filmato è sembrata una buona occasione di riflessione comune.

Punto 3 all'ordine del giorno Prospettive circa il cammino dell'Unità pastorale Cristo Re, Pavoniana, San Barnaba

Inizia l'intervento su questo punto Don Umberto ricordando che, al momento, non c'è nulla di deciso. Fa inoltre presente che la nostra parrocchia rientra in quel virtuoso 33% che ha presentato nei tempi stabiliti le risposte ai quesiti del fascicolo "Comunità in cammino", affrontato nelle ultime tre sedute del nostro CPP. Don Umberto prosegue facendo sapere che Padre Walter (Pavoniana) sta valutando all'interno della sua parrocchia una serie di iniziative comuni ed ha chiesto un po' di tempo prima di poterle presentare. Anche perché al momento, di fatto, non ci sono ancora Unità pastorali assodate: ci sono delle ipotesi, ma la situazione è ancora in divenire. Ci sono delle idee, ma si conviene sia saggio fermarsi un momento e rivedersi dopo la conclusione dei lavori del Sinodo per fissare obiettivi comuni.

Si prosegue con la programmazione degli appuntamenti della nostra parrocchia e, dopo il Sinodo, - in base

alle decisioni prese - si procederà in modo più concreto.

Nel frattempo occorre comunque dare segni concreti di un cammino pastorale comune partendo dalla base, creando e favorendo una mentalità comunitaria, che sappia vincere i particolarismi.

In tal senso gli Esercizi spirituali comuni che si terranno nelle giornate 1, 2 e 3 Ottobre prossimi, potrebbero essere una buona occasione per iniziare ad abbozzare un cammino comune fra Cristo Re, Pavoniana e San Barnaba.

Seguono quindi interventi dei membri del CPP sulle possibili ipotesi di aggregazione, su ipotesi di cammino comune, sull'importanza del dialogo.

Viene una volta di più ricordato che le parrocchie rimangono, non ci sono previsioni di smantellamenti. Si può guardare al futuro con la serenità che deriva dalla prospettiva di poter davvero camminare insieme.

A seguito dei vari interventi, il Diacono Paolo Bonzio dà lettura del verbale dell'incontro, tra sacerdoti, del 16 Giugno scorso sulla futura Unità pastorale.

Punto 4 all'ordine del giorno Proposte per l'anno pastorale 2012-2013 a Cristo Re

Periodo fittissimo di appuntamenti. Si inizia con gli Esercizi spirituali congiunti tra Cristo Re, Pavoniana e San Barnaba nelle giornate del 1, 2 e 3 Ottobre prossimi.

Festa di Cristo Re (25 Novembre) costellata di iniziative: la Messa delle ore 11,15 verrà presieduta da Don Domenico Amidani, già curato nella nostra parrocchia. Come sempre, nell'occasione, si terranno la pesca per la raccolta fondi; la prima rappresentazione della nuova commedia della compagnia "il Gabbiano"; probabilmente anche un concerto; una serata sulla montagna e una rappresentazione teatrale (fra il 4 e l'11 Novembre) sulla Prima guerra mondiale.

Nella giornata del 16 Novembre, si terrà la proiezione del film di Luc Besson "The Lady", incentrato sulla figura di Aung San Suu Kyi leader democratica birmana, premio Nobel per la pace. Questo appuntamento si inserisce nel percorso di preparazione della marcia della Pace dell'1 Gennaio 2013.

Don Roberto Lombardi propone anche per quest'anno la rassegna cinematografica "Filo d'arte", dedicata al tema delle diverse abilità. È iniziativa da confermare, ma le date ipotizzate sono: 8, 15, 22 e 29 Ottobre.

Il giorno 11 Ottobre, anniversario dell'apertura del Concilio Vaticano II, si terranno nella nostra parrocchia l'adorazione eucaristica, un vespro solenne e la santa Messa.

Il Gruppo Missionario propone alcune iniziative: la partecipazione alla veglia che si terrà in Cattedrale sabato 20 Ottobre, in preparazione alla Giornata Missionaria Mondiale del 21 Ottobre. Un banchetto posto sul sagrato per la vendita di prodotti del commercio equo e solidale. La possibilità di un cammino comune con le parrocchie di San Barnaba e Pavoniana, verificando se in queste operi-

no analoghi Gruppi Missionari.

Per la Festa della dedicazione della nostra chiesa, il giorno 28 Ottobre si terrà il consueto spiedo in oratorio.

Il ritiro di Avvento per tutta la comunità parrocchiale è previsto per il giorno 16 Dicembre.

Sistemazione dell'oratorio: l'arch. Savoldi è stato incaricato di svolgere i rilievi circa la messa in sicurezza degli ambienti dove si svolge il catechismo. Si renderà necessaria la realizzazione di una scala anti-incendio per la realizzazione della quale verrà attentamente valutata la spesa, ferma restando la inderogabilità dell'intervento.

Pastorale adolescenti e giovani: Padre Antonio Frison è il referente per la Pavoniana. Si continua il cammino congiunto tra Cristo Re e San Barnaba, mentre i giovani avranno momenti di cammino comune fra le tre parrocchie. La formula è quindicinale la Domenica sera. Si pensa nel contempo ad altri momenti di aggregazione per favorire la reciproca conoscenza.

Punto 5 all'ordine del giorno Comunicazioni sul Sinodo diocesano

Come citato in precedenza, i lavori del Sinodo si terranno in due sessioni (1-2 e 8-9 Dicembre). Il Decreto e il Regolamento del Sinodo a cura del Vescovo, stanno per essere presentati. I lavori inizieranno e si concluderanno in Cattedrale. Anticipazioni sull'importante scadenza si potranno avere sul periodico "La Voce del Popolo".

Da non dimenticare che il nostro Diacono Paolo Bonzio è membro di diritto del Sinodo. Le persone impegnate saranno complessivamente 450 ed opereranno su un quaderno di lavoro, l'"Instrumentum laboris", che dovrebbe essere loro presentato intorno alla metà del prossimo mese di Ottobre.

Punto 6 all'ordine del giorno Varie ed eventuali

Interviene Ermanno Merigo, il quale fa presente che, dopo le abbondanti piogge di fine estate, nella chiesa vecchia si sono verificate delle infiltrazioni di acqua dal tetto. Non si conosce al momento se la causa delle infiltrazioni sia dovuta a tegole spostate dal vento od a problemi strutturali dell'edificio. Don Umberto prende atto del problema, assicurando che si attiverà per effettuare quanto prima un sopralluogo in tal senso. Il disagio è dato dal fatto che le scenografie per le rappresentazioni teatrali non possono essere agevolmente spostate all'interno dello stabile, poiché tanta parte dello spazio è occupata da materiale vario accatastato da più persone. L'argomento è già stato trattato in altre sedute del CPP, ma ancora non sono ben chiari ruoli, competenze e responsabilità. Ermanno Merigo chiede che il suo intervento venga verbalizzato affinché resti agli atti.

Null'altro avendo da discutere, la seduta del CPP è tolta alle ore 19.30. ■■

IERI, OGGI, DOMANI: UNA COMUNITÀ ALLO SPECCHIO

La lezione di vita di Michele Capra e Battista Fenaroli

di Adalberto Migliorati

La Parrocchia di Cristo Re, in collaborazione con il Circolo Acli di Borgo Trento si è fatta promotrice dell'iniziativa «Ieri, oggi, domani: una comunità allo specchio» che dall' 11 al 20 maggio si è svolta nell'oratorio, nel quadro delle iniziative culturali di maggio.

Dentro la mostra fotografica, inaugurata venerdì 11 maggio, c'è stato il convegno, mercoledì 16, alle 20.45, «Sui sentieri della memoria: Michele Capra, Battista Fenaroli». Ha Introdotto la serata il parroco don Umberto Dell'Aversana, coordinatore Franco Tolotti; sono intervenuti Angelo Boniotti, Giovanni Capra, don Serafino Corti, Marco Fenaroli, Giovanni Landi, Piero Lussignoli. Non sono mancate le testimonianze dal pubblico. Un mondo civico (compresa la Resistenza), religioso, sindacale, politico, di cultura di vita che si fanno comunità capace di mettere in staffetta le generazioni. Il nostro tempo lascerà cadere il testimone? Ci auguriamo di no.

Rivisitare la propria storia, esplorare le nostre radici è la via maestra per vivere il presente, avendo davanti un progetto per il futuro. È così per i popoli, è così per le famiglie e il singolo, è così per ogni comunità. Non una pura rilettura del passato ma la consapevolezza che per continuare a far vivere il Borgo occorre ristrutturare gli ambienti di vita condivisa e al contempo rinnovare la sorgente delle persone che li animano.

Ha scritto, nel suo «Il mio Borgo», Lino Monchieri: «D'accordo, si vive per guardare avanti; per migliorare, se si vuole; per non tornare indietro; ma che male c'è una volta ogni tanto, quando il cuore piange, a soffermarsi a riguardare la sbiadita fotografia di casa nostra? Rinverdire l'incontro con le care fisionomie di un Borgo che si chiama adolescenza alla vita, non al semplice passato, nel ricordo di coloro che ci hanno preceduto nel segno della fede e che dormono il sonno della pace».

Michele Capra e Battista Fenaroli appartengono alle belle famiglie popolari bresciane: Capra, ultimo di cinque fratelli, Fenaroli terzo di cinque figli. Capra fa l'avviamento commerciale, Fenaroli diventa maestro.

L'impegno politico porta Fenaroli ad entrare in una delle Giunte Boni come assessore al dazio, al personale, alla gioventù, al decentramento da dove favorì il sorgere dei Consigli dei Quartieri. Per Michele Capra, su sollecitazione del mondo del lavoro e dei giovani DC, nel 1968 si aprono le porte del Parlamento. Vi restò per due tornate, testimoniando i valori dell'autentica brescianità.

Capra morì improvvisamente nel 1979, Fenaroli mancò nel 2007, ma a Borgo Trento continuano a vivere. ■■



NELLE IMMAGINI, DALL'ALTO, IL TAGLIO DEL NASTRO ALLA PRESENZA DI TINA CAPRA, MARIA FENAROLI ED IL PRESIDENTE DELLA CIRCOSCRIZIONE NORD MARCO ROSSI LA SERA DELL'INAUGURAZIONE DELLA MOSTRA; UN MOMENTO DEL DIBATTITO "SUI SENTIERI DELLA MEMORIA: MICHELE CAPRA, BATTISTA FENAROLI" SEGUITO DA UN NUMEROSO PUBBLICO; LA LOCANDINA DELLA MANIFESTAZIONE.

FACCIAMO DUE CONTI...



LA SITUAZIONE ECONOMICA DELLA PARROCCHIA AL 31 OTTOBRE 2012

CASSA STRAORDINARIA (A DEBITO): -3205,69 Euro

Continua il lento, ma progressivo recupero del passivo dovuto alle spese per il restauro della tela di Palma il Giovane e per alcune opere straordinarie di riparazione. Sono previste, a breve, nuove raccolte fondi pro parrocchia (bancarella fiori e lavoretti artistici) e confidiamo poi nelle tradizionali buste natalizie.

CASSA ORDINARIA (IN ATTIVO): +6344,64 Euro

La situazione si mantiene stazionaria, con offerte domenicali ordinarie un po' in ribasso, ma comunque ancora sufficienti. Stanno per arrivare però le prime bollette invernali, confidiamo perciò nella consueta solidarietà dei parrocchiani di fronte alle varie necessità.

ORATORIO (IN ATTIVO): +14.772,80 Euro

Si segnala inoltre la situazione dell'oratorio, che ha bisogno di interventi di messa in sicurezza (una scala antincendio), di isolamento termico, per migliorare il riscaldamento dei locali (ringraziamo in tal caso il signor Guido Turini, che ha generosamente offerto i termoconvettori di alcune aule catechistiche) e diminuire lo spreco energetico e per abbattere alcune barriere architettoniche ancora presenti. Cercheremo, per far fronte a queste spese, di fare domande per l'erogazione di contributi pubblici ma sicuramente dovremo anche appellarci alla generosità dei parrocchiani, che hanno sempre avuto a cuore gli ambienti destinati ai ragazzi. ■■

EVENTI PRIME COMUNIONI, CRESIME, PELLEGRINAGGIO AD ADRO



IN ALTO: LA FOTO DI GRUPPO DEI RAGAZZI DI QUINTA ELEMENTARE CHE HANNO RICEVUTO PRIMA COMUNIONE E CRESIMA IL 6 MAGGIO; AL CENTRO: FOTO RICORDO PER I RAGAZZI DI TERZA MEDIA, CRESIMATI IL 13 MAGGIO; IN BASSO: IL NUMEROSO GRUPPO CHE HA PARTECIPATO ALLA GITA-PELLEGRINAGGIO A SAN PIETRO IN LAMOSA E AL SANTUARIO DELLA MADONNA DELLA NEVE DI ADRO SVOLTASI IL 30 MAGGIO SCORSO.



CRISTO RE
IN FESTA

ESTATECI 2012
DIECI GIORNI
ALL'INSEGNA
DELL'ALLEGRIA

di Enrico Borghi



Dal 24 agosto al 2 settembre scorsi, in oratorio, si è svolta la sedicesima edizione di Estateci, tradizionale appuntamento in cui la nostra comunità vive la gioia dello stare insieme in festa.

In questi dieci giorni si sono susseguite diverse iniziative, tra cui serate danzanti, il saggio di pattinaggio e la gara podistica.

Anche in questa occasione è stato molto bello vedere la grande partecipazione della comunità in tutte le serate ed altrettanto significativa, è stata la partecipazione di molti volontari - tra cui anche un buon numero di giovani di Cristo Re e San Barnaba - che, con il loro servizio, hanno reso possibile la buona riuscita dell'iniziativa.

Sperando che questa festa possa continuare nei prossimi anni, portiamo nel cuore il ricordo di quella appena passata! ■■



ALCUNI MOMENTI CHE HANNO CARATTERIZZATO L'ULTIMA EDIZIONE DI ESTATECI: LA SERATA INAUGURALE CON LA BANDA DI PROVAGLIO D'ISEO; LA SFILATA DI AUTO D'EPOCA PER LE VIE DEL BORGO; LA PARTENZA DELLA GARA PODISTICA; IL NUTRITO GRUPPO DI VOLONTARI CHE HA RESO POSSIBILE LO SVOLGERSI DELLA FESTA.



VIVERE
LA FEDE

CARI GENITORI,
VI SCRIVIAMO
PERCHÈ...

di Michele Ferrabò

Cari genitori il compito che attende i catechisti impegnati nel cammino di crescita spirituale dei vostri ragazzi è quello di far conoscere la nostra religione, che non è un insieme di regole, una semplice morale, un elenco di divieti, ma è l'incontro di ognuno di noi con una Persona, Gesù Cristo, il Verbo di Dio che si è fatto carne.

Mentre Mosè e tutti gli ebrei non hanno mai potuto vedere Dio, ecco la vera novità: Dio viene incontro all'uomo, si fa uomo pur rimanendo Dio. Mosè vede soltanto le spalle di Dio: la potenza e la gloria di Dio erano un per lui un limite impossibile, lui che ha potuto parlare con Dio. La svolta decisiva, per noi è riassunta alla fine del Prologo di Giovanni: "Dio nessuno l'ha mai visto: proprio il Figlio unigenito, che è nel seno del Padre, Lui lo ha rivelato". Soltanto colui che è Dio, vede Dio: Gesù.

La fede ed il battesimo ci danno un dono unico: conoscere la gloria di Dio rivelata nel volto del figlio risorto. Alla base della nostra fede c'è quindi l'incarnazione, la morte e la risurrezione di Gesù, vero Dio e vero uomo.

Questa è la novità che ci cambia la vita. Gesù si offre come nuovo agnello pasquale, prende su di sé tutti i peccati dell'umanità e li offre a Dio nella nuova Pasqua, la sua Pasqua. Con la morte in croce Dio scende negli inferi prende su di sé tutte le sofferenze ed i peccati dell'uomo e con la Risurrezione libera l'uomo dalla morte e dona all'uomo la speranza della vita



eterna. Gesù non smette di farsi presente tra noi: con l'istituzione dell'eucaristia lui prende per mano l'uomo e attualizza la sua venuta finale. Ci dice che noi non siamo soli, che lui è qui adesso, che cammina con noi e ci aspetta nella vita nuova, dove potremo vederlo faccia a faccia.

Il nostro compito di catechisti consiste nel presentare ai ragazzi l'essenza del cristianesimo, presentare cioè la figura di Gesù. Grazie a Lui possiamo incontrare, nel nostro oggi, Dio.

Cercheremo di far capire che Gesù non toglie nulla alla nostra vita, che quello che lui ci chiede non è una limitazione alle nostre libertà, ma l'amicizia con lui trasforma la nostra vita rendendola bella, unica e libera dalle schiavitù moderne. Il tempo che dedichiamo a Lui non è sprecato, buttato via: solo rimanendo saldi nell'amicizia con Gesù potremo far diventare grande la nostra vita.

Gesù ci dice che senza di Lui non possiamo far nulla. Ed è vero. Quanti periodi bui e quante atrocità ci sono state nella storia dell'uomo quando questi ha voluto bastare a se stesso, ha voluto escludere Dio dalla sua vita. Desideriamo sbarazzarci di Dio, vogliamo essere noi stessi Dio: insegneremo invece ai ragazzi a fidarsi di Gesù e che con lui vicino la nostra vita non troverà mai ostacoli. È lui la misura ultima, è lui che dà senso alla nostra vita. Solo in Dio e a partire da Dio si conosce veramente l'uomo! Solo partendo da Dio impariamo a capirci ed a conoscere

l'altro soltanto se scorgiamo in lui il mistero di Dio.

Come si fa oggi ad essere attratti da Gesù, affascinati da lui? Una qualità che da sempre cattura e trattiene la nostra attenzione è la bellezza. La bellezza di un uomo, di una donna, della natura...

Secondo Agostino, Gesù è "la bellezza di Dio in persona": Cristo ci comunica la bellezza e l'amorevole bontà di Dio. Siccome Dio è amore e bellezza, Gesù è questo: amore e bellezza in persona. La bellezza sarà proprio la via privilegiata per far sì che il messaggio cristiano produca un rinnovato effetto.

Il nostro papa Benedetto XVI, nel cinquantesimo anniversario dell'apertura del Concilio Vaticano II, ha indetto un anno speciale di meditazione sulla Fede: tutta la chiesa è chiamata a riflettere sul simbolo della nostra fede, il Credo, a vivere intensamente la celebrazione della fede nella liturgia, in particolare nell'Eucaristia, culmine e fonte della vita della Chiesa e ad intensificare la testimonianza della carità. Possa questo Anno della Fede rendere sempre più saldo il rapporto con Cristo Signore, poiché solo in Lui vi è la certezza per guardare al futuro e la garanzia di un amore autentico e duraturo.

Il papa affida a Maria, proclamata "beata" perché "ha creduto" (Lc 1,45) l'anno della Fede. Noi affidiamo a Maria quest'anno catechistico, perché ci aiuti e sostenga nella ricerca della Via, Verità e Vita: Cristo suo figlio. ■■

GREST 2012 PASSPARTÙ, RICORDI DI UN'ESTATE

di Elena e Marta Scalvini

Anche quest'anno l'estate è passata e a noi non resta che ricordare la nostra avventura più grande: il mitico Grest San Barnaba-Cristo Re!!!

Anche quest'anno oltre duecento bambini e ragazzi, sotto la guida vigile e attenta di una cinquantina di animatori, si sono dati battaglia a colpi di entusiasmati partite di calcio e giochi.

Non sono mancate le gite, apprezzate nonostante i piccoli cambi di programma a causa degli scherzi della pioggia; non sono mancate l'allegria e la voglia di mettersi in gioco per far guadagnare punti utili alla propria squadra. Le tre settimane di attività e divertimento si sono poi concluse con la tanto amata caccia al tesoro e l'altrettanto attesa festa finale, nella quale si sono esibiti comici e danzatori in erba.

Che dire ancora?!?... anche il Grest 2012, "Passpartù", è stato un successo che dobbiamo soprattutto a tutti coloro che hanno partecipato con grinta ed entusiasmo. È giusto ringraziare anche Don Carlo e Stefania che si sono presi

cura di ogni momento del Grest, dalla preparazione alla festa finale, ma anche Giusy, Ermanno, Patrizia, Gabriele, Franca, Luisa, e tutti gli altri.

Vi aspettiamo l'anno prossimo!!!

MOMENTI DI GIOCO E BALLI DI GRUPPO NELLE INTENSE GIORNATE TRASCORSE INSIEME AL GREST DI QUEST'ANNO.



CONVEGNO CATECHISTICO DIOCESANO "SIATE COME IL BUON SAMARITANO CHE VEDE IL BISOGNO E NON PASSA OLTRE"

di Cinzia De Bellis

Sabato 15 settembre 2012, in occasione dell'anno della fede proclamato per la Chiesa a cinquant'anni dal Concilio Vaticano II, noi catechisti siamo stati convocati dal Vescovo, mons. Luciano Monari, presso il Palabrescia, per riflettere sull'impegno di educare alla vita cristiana nell'attuale contesto ecclesiale. Il primo a prendere la parola è stato mons. Valentino Bulgarelli, il quale ha efficacemente rilevato che diventare cristiano è un percorso che richiede impegno e costanza da parte di tutta la comunità, nonché la necessità di passare "dalla fede come risposta ad un bisogno, alla fede come itinerario di senso". Si tratta, ha spiegato, di "suscitare e riconoscere un desiderio che stimola a procedere, a differenza del bisogno che, una volta appagato, viene meno".

Pertanto la figura del buon catechista è assimilabile a quella del buon Samaritano, che vede il bisogno e non passa oltre. Si tratta allora di accettare la sfida, previa conversione - ovvero cambiamento - che porta ad accettare "un quotidiano abitato da Dio che ci ama a prescindere da tutto e cammina con noi". Accettata la sfida, bisogna perseverare nell'impresa, nonostante le molteplici occasioni di fuga che la società odierna ci offre.

Dopo letture, preghiere e canti è intervenuto mons. Monari, che ha evocato la figura di Abramo come esemplare, perché è colui che ha avuto una fede così grande da pensare che Dio avrebbe realizzato le promesse anche quando le condizioni fossero risultate impossibili. Solo nell'esperienza di comunione con Dio, ha ricordato il Vescovo, la vita diventa più feconda. ■■

ESERCIZI SPIRITUALI NELLA VITA QUOTIDIANA

di Paolo Bonzio

La logica sinodale si rivela vincente perché rende tutti corresponsabili; solo se sono davvero in ascolto dello Spirito, vorrei che la logica sinodale entrasse nel vissuto quotidiano delle nostre comunità. Se la Chiesa bresciana riesce a far trionfare lo spirito sinodale sullo spirito di contrapposizione e di contrasto obbedisce allo Spirito." (Dalla lettera del vescovo, Giovedì santo 2012).

Una chiesa in dialogo, in ascolto dello Spirito, che invoca il dono del discernimento: così il vescovo auspica la chiesa bresciana in cammino verso il Sinodo; così il vescovo immagina la chiesa bresciana capace di affrontare l'esodo verso le unità pastorali, in grado di far entrare nel suo vissuto quotidiano l'ecclesiologia del Vaticano secondo, una chiesa che viva indissolubilmente l'unità di comunione e missione, da testimoniare al mondo.

È nel solco di queste motivazioni ideali che i sacerdoti di Cristo Re, San Barnaba e Pavoniana, le tre parrocchie candidate alla futura unità pastorale secondo una prima proposta da verificare nel Sinodo, hanno cominciato ad incontrarsi nello scorso anno pastorale, quali primi passi di un cammino di conversione da affrontare con calma, in tranquillità e senza fretta, consci che la conoscenza e la stima reciproca siano la condizione preliminare e irrinunciabile alla futura riorganizzazione. E perché il cammino da intra-

prendere sia condiviso dalle comunità dei fedeli, nei primi giorni di ottobre si sono tenuti gli esercizi spirituali nella vita corrente, in tre sere, una in ciascuna parrocchia, e aperte alle tre comunità.

Le meditazioni sono state dettate da Padre Lino Maggioni, padre saveariano che ha voluto leggere il cammino indicato dal vescovo alla luce del percorso di Israele. Due i principi ispiratori delle riflessioni:

1. Il passaggio da una struttura ecclesiale (la parrocchia) ad una presenza nel territorio (unità pastorale) che apre il passato al futuro, legata alla realtà presente in cui ogni territorio è diventato uno scampolo del mondo che va verso l'unità;

2. Il prepararci, con la preghiera e la conversione del cuore, al passaggio da una fede passiva ad una missionaria; la fede dei profeti ai quali Dio diceva: "Tu sei stato condotto qui perché tu mostri alla casa di Israele quello che io ti ho mostrato e quello che tu hai visto (cfr. Ez 43,1-12)".

Con queste premesse, il conduttore ci ha portato a riflettere sui momenti di crisi di Israele (deportazione in Babilonia, l'ingresso nella terra promessa, la spaccatura del vitello d'oro) per far vedere sempre l'intervento di Dio nella storia, che ne è Signore e la porta a realizzare il suo fine di unità e di universalità. Il contemplare l'azione di Dio nel passato ci deve essere di aiuto e di guida nell'attraversare il presente, consapevoli che il futuro è di Dio, come a dire: superiamo i vecchi campanili, gloriosi testimoni di una storia di salvezza, e apriamoci alla novità da scrivere giorno dopo giorno con il cuore traboccante di speranza. La partecipazione alle tre giornate è stata un segno che le comunità sono aperte all'azione dello Spirito. ■■

MARTEDÌ 18 SETTEMBRE



GIORNATA PARROCCHIALE DELLA RICONOSCENZA

Il volontario parrocchiale non è differente da un catechista o da chi fa un qualsiasi altro servizio in parrocchia. E allora essere Cristo oggi, vuol dire impegnarsi per l'altro, per essere cittadino, per essere costruttore di pace. Il volontariato è una delle

espressioni più belle di questa fede. Il volontario è colui che ha una passione, ha delle capacità, ha fatto o sa fare delle cose che vuole mettere a servizio di altri: ha una particolare sensibilità sociale ed uno spiccato senso di solidarietà CRISTIANA. La Parrocchia di Cristo Re ringrazia tutti i volontari che operano a vario titolo spendendo il loro tempo attraverso il loro prezioso servizio. ■■

BATTESIMO DI DUE ADULTI

Giornata memorabile Domenica 15 Aprile 2012 a Cristo Re. Due adulti, Marcello Plantera e Marco Barbieri hanno ricevuto i sacramenti dell'iniziazione cristiana (battesimo, cresima, eucarestia) e Marco si è anche unito in matrimonio religioso con sua moglie Concetta. A loro le nostre felicitazioni e l'augurio di una vita cristiana vissuta con piena consapevolezza e gioiosa testimonianza di vita.

Don Umberto



GUERCINO, BATTESIMO DI GESÙ (1600), PARTICOLARE

I fondatori dell'Ordine della Visitazione S. Francesco di Sales e Giacomina Favre, una delle sue prime figlie

(continuazione)

di Sr. Maria Benedetta Mistretta

Ancora una volta mi soffermo a descrivere la cura particolare che S. Francesco aveva nei confronti delle sue "figlie visitandine" e l'attenzione discreta ed illuminata che mostrava nell'accompagnare le giovani a scoprire la loro vocazione, rievocando il rapporto spirituale che stabilisce con Giacomina Favre, una delle prime visitandine. Giacomina era figlia del Presidente del parlamento di Savoia, Antonio Favre, grande amico di Francesco ed eminente cultore di valori umanistici, per cui Giacomina vive in un ambiente di umanesimo aperto ai valori del bello e del bene, dove la fede è vissuta intensamente e dove la vita di relazione si snoda con persone di ogni condizione.

La giovane, favorita da questo clima, si dimostra indipendente, libera, capace di stabilire rapporti schietti e di conversare in modo piacevole.

In casa Favre e nei circoli dell'alta società frequenti sono i ricevimenti e i balli e Giacomina ama danzare: la danza per lei è più che un divertimento, è una vera passione, una possibilità di esprimere bellezza ed arte e la fama della sua arte nel ballare si diffonde, per cui la sua presenza è ambita nei ricevimenti, dove numerosi si fanno i corteggiatori. Giacomina, pur compiacendosi nello scoprirsi al centro di questo mondo signorile e pur amando la vita brillante, si interroga sul senso più profondo dell'esistenza e le cose serie, come il pensiero della morte, le pongono interrogativi che l'attirano verso il raccoglimento e la riflessione.

Giacomina scopre in se stessa un'alternanza di richiami: da una parte quello della brillante società e dall'altra quello più misterioso verso la vita interiore e l'attrattiva verso Dio e sente il bisogno di essere illuminata su questi contrastanti richiami e per comprendere ciò che avviene in lei si affida alla paterna cura di Francesco.



A lui un giorno confida l'ispirazione avuta dopo la Santa Comunione di iniziare una seria vita spirituale, disponendosi ad obbedire fedelmente ed in modo assoluto.

Francesco avverte l'importanza di questo momento particolare nella vita della giovane ma, seguendo il suo stile, non affretta i tempi; sa per esperienza come l'impulso della Grazia sia forte e dolce, conosce bene Giacomina e non dubita che sia sincera nel suo generoso offrirsi all'obbedienza, tuttavia non dimentica il suo carattere poco incline ad assoggettarsi, quindi non soffoca quello slancio iniziale, ma le chiede di essere fedele ad un programma di vita che prevede un tempo di orazione. Francesco la guida con dolcezza e prudenza, in attesa che l'Amore Divino conquisti definitivamente il cuore della giovane.

La scintilla della vocazione religiosa scocca in lei in modo inaspettato e sorprendente, in occasione di un ballo a Chambéry, come lei stessa racconta: «Quando il governatore di Chambéry venne a prendermi perché ballassi con lui, la mia vanità aumentò assai. Questo movimento, in reazione, risvegliò in me il desiderio di

rivolgere il mio cuore a Dio, come mi aveva insegnato a fare il Vescovo Francesco. In quello stesso istante queste parole invasero la mia mente: povera Favre! Che ricompensa avrai di tutti questi passi misurati fatti con tanta cura? Che frutto ne raccoglierai se non che si dirà: "questa giovane ha danzato molto bene"? Ecco la tua ricompensa».

In un istante, mentre volteggia disinvoltata, si rende conto della vanità e del vuoto della vita condotta fino a quel momento e scaturisce nel suo cuore con fermezza una decisione, come ricorderà poi: «Uscii da quel ballo con la ferma decisione di farmi religiosa».

Dopo alcuni mesi, Giacomina confida la sua decisione a Francesco, che ancora una volta non accelera i tempi, ma intuisce che la giovane può essere una pietra fondamentale della nuova congregazione che lo Spirito Santo vuole realizzare.

Intanto un nuovo corteggiatore si fa avanti: Luigi di Sales, fratello del Vescovo Francesco, e Giacomina non resta indifferente, per cui nel suo cuore inizia una nuova prova, anche perché un eventuale matrimonio era ben visto dalle due famiglie. Quando il padre affronta l'argomento, Giacomina dichiara in modo perentorio la sua decisione di farsi religiosa e si avvale della mediazione del Vescovo Francesco per far capire che la sua determinazione non nasce da un capriccio.

Solamente l'autorità del Santo Vescovo convince Antonio Favre di lasciare a Giacomina la libertà di seguire la chiamata di Dio. Tocca, poi, ancora a Francesco convincere il fratello Luigi di rinunciare al matrimonio con Giacomina, attraverso un bellissimo e breve dialogo che riporto.

«Mio caro Luigi, tu hai un terribile rivale, riguardo a Giacomina! Converterà che tu gliela ceda!».

«E chi è? Al di fuori di sua altezza, chi può pretendere questo?», rispose risentito Luigi. E Francesco: «Oh, è un tale rivale che tu non oseresti neppure guardarlo in faccia!». Luigi guardava il fratello sbigottito e smarrito e Francesco concluse: «Giacomina ha scelto per suo sposo Gesù Cristo!». Luigi abbassò la testa e si arrese.

La decisione di Giacomina finalmente poteva realizzarsi, grazie all'abile intervento di Francesco. ■■



OTTOBRE MISSIONARIO "HO CREDUTO, PERCIÒ HO PARLATO."

di Patrizia Sitta Brognoli e il Gruppo Missionario parrocchiale

Torna l'Ottobre Missionario questo tempo di Grazia, ricorrente ma sempre nuovo, che la Chiesa ci offre per rinnovare il nostro ardore per la missione, dovere e compito di ogni battezzato, fine e costituzione della Chiesa stessa: "Andate in tutto il mondo portate il messaggio del Vangelo a tutti gli uomini" (Mc 16, 15) ci ha comandato infatti il Signore.

Le novità del 2012 sono pregnanti. L'11 ottobre, nella ricorrenza del 50° anniversario dell'inizio del Concilio Vaticano II e del 20° anniversario della pubblicazione del Catechismo della Chiesa Cattolica, Benedetto XVI ha aperto l'anno della Fede; sempre nello stesso mese (dal 7 al 28) si è svolto il Sinodo dei vescovi su "La nuova evangelizzazione per la trasmissione della fede cristiana". Questi eventi stanno a ribadire che l'identità della Chiesa si determina in rapporto alla sua missione di annunciare ad ogni uomo il Vangelo; ma anche che oggi questa missione è una questione che va radicalmente ripensata nella nostra società occidentale contemporanea, dove la trasmissione della Fede non riesce più ad attuarsi facilmente: "Ciò richiede di adeguare costantemente stili di vita, piani pastorali e organizzazione diocesana a questa dimensione fondamentale dell'essere Chiesa, specialmente nel nostro mondo in continuo cambiamento" (dal messaggio del Papa per la Giornata Missionaria Mondiale 2012). La situazione presente così complessa, in un mondo globalizzato in rapida trasformazione e profondamente secolarizzato al quale vanno aggiunti gli effetti di una crisi economica ormai opprimente, richiede modalità rinnovate per poter comunicare efficacemente la Parola di Dio (Benedetto XVI).

Sbaglia chi crede che basti rimodernare i metodi dell'Annuncio: non si

tratta di "rifarsi il trucco" o di mutare nella forma, questo ormai non basta più. Oggi servono nuove decisioni e nuovi slanci evangelizzatori. La debolezza della fede di molti cristiani e l'espulsione della questione di Dio dal vivere quotidiano dei più, richiedono una ripartenza missionaria.

Occorre una fede in prima persona, una fede prima personalmente professata e poi pubblicamente proclamata e incarnata. Non basta più attivare iniziative sociali e umanitarie, nelle quali i cristiani sanno distinguer-

Sbaglia chi crede che basti rimodernare i metodi dell'Annuncio: non si tratta di "rifarsi il trucco" o di mutare nella forma.

Oggi servono nuove decisioni e nuovi slanci evangelizzatori.

si per impegno e abilità, e non basta neppure puntellare le labili speranze dei nostri contemporanei. Se oggi non si riesce più a trasmettere la fede cristiana nella nostra Europa è perché è povera o incerta la fede che dovremmo comunicare. Dovremmo perciò essere più sicuri e saldi nell'affermare che Gesù Cristo è il Salvatore, l'Unico! Pur ricordando sempre che Dio ama e può salvare ogni uomo, è errato intendere la tolleranza come l'estremo rispetto dell'altro per cui, per non urtare, evito di parlare di Cristo.

A noi non compete di giudicare e dobbiamo il rispetto a tutti, ma se è certo che amare significa volere il bene altrui non possiamo tacere e mancare di annunciare la Buona No-

vella e la gioia della nostra vita, nostra ragione e speranza. Così come amare Gesù, avere fatto l'esperienza della sua amicizia feconda non può che muoverci, come tutte le cose belle della nostra esistenza, a farne partecipi gli altri, soprattutto chi ci sta attorno. "La fede in Dio, in questo disegno di amore realizzato in Cristo, è anzitutto un dono e un mistero da accogliere nel cuore e nella vita e di cui ringraziare sempre il Signore. La fede è un dono che ci è dato perché sia condiviso... una luce che non deve rimanere nascosta, ma illuminare tutta la casa. È il dono più importante che ci è stato fatto nella nostra esistenza e che non possiamo tenere per noi stessi" (Benedetto XVI). Ecco il perché della scelta del particolare versetto biblico che ci ha guidato in questo ottobre 2012: "Ho creduto perciò ho parlato". Esso ci deve ricordare che il nostro parlare deve sempre essere il prodotto di una nostra ricerca personale, e, aggiungo, che senza dubbi ed esitazioni non c'è mai ricerca vera, la quale sempre si rinnova in una spinta mai esaurita; infatti il cristiano è sempre in cammino, mai un "arrivato". Questo versetto ci ricorda anche che la fede è il frutto di un incontro con la Parola che ci precede e ci accompagna fino a farci uscire da noi stessi per proclamare e testimoniare in modo credibile che Gesù Cristo è il Risorto, il Signore e il Salvatore.

E in tutto questo c'è anche il bello che la fede è uno di quei doni che più si condividono e si donano, più si accrescono, perché è proprio nel comunicarla - atto che richiede la reciprocità - che la fede si rafforza, come sapientemente illustra l'immagine sul manifesto per la Giornata Missionaria Mondiale 2012: due donne africane intente a conversare. Viene da chiedersi chi catechizza chi? ■■

AVVENTO 2012

I CENTRI D'ASCOLTO
NELLA NOSTRA PARROCCHIA

FAMIGLIA OSPITANTE	INDIRIZZO	LUOGO	CATECHISTA
Fam. STOLFINI *	Via Altipiano di Asiago, 30	Quarto piano	Patrizia Sitta Brognoli
Fam. GHÉ-CANTONI	Via Tosoni, 13	Secondo piano	Mimma Urbinati
Fam. GILIBERTI **	Via Damiano Chiesa, 22	Primo piano	Gloria Trombini
Fam. SIMONCELLI-RODELLA	Via Trento, 85	Piano Terra	Carla Girardi
Fam. CAPRIOLI	Via Trento, 22	Piano Terra	Ernesto Caprioli
Fam. MAIOLINO	Via Marconi, 45	Quarto piano	Suor Adelina
Salone ACLI	Via Trento, 62	Salone piano terra	Don Carlo
Fam. MAGGI	Via Rocca d'Anfo, 25	Primo piano	Paolo Bonzio
Fam. ZANACCHI	Via San Donino, 7	Piano terra	Riccardo Palini
Fam. BERTELLI	Via Sabotino, 33	Piano terra	Maria Teresa Tosi

I Centri di ascolto si tengono nei giorni di Martedì 27 Novembre, Martedì 4-11 Dicembre 2012 alle ore 20,45. Martedì 18 Dicembre alle ore 20,45 in chiesa parrocchiale si terrà la celebrazione penitenziale, congiuntamente alle parrocchie di S. Barnaba e Pavoniana.

* Fam. STOLFINI: Mercoledì 28 Novembre, Mercoledì 5-12 Dicembre alle ore 20,45.

** Fam. GILIBERTI: Martedì 27 Novembre, Martedì 4-11 Dicembre 2012 alle ore 16,00.

COMMISSIONE FAMIGLIA E COMUNICAZIONI SOCIALI
LINEE DI LAVORO NELLA PARROCCHIA DI CRISTO RE

di **Carla Cavazza Girardi** (Referente della Commissione famiglia e Comunicazioni sociali)

Tutti sappiamo che educare è il compito più gravoso ma più affascinante dei genitori. Noi siamo per i nostri figli l'esempio da seguire e coloro che determinano con i nostri insegnamenti le loro scelte.

Non sempre siamo consapevoli di questa grande responsabilità o, se lo siamo, spesso deleghiamo strutture esterne a prendere importanti iniziative educative, specie quelle che riteniamo più dolorose per i nostri figli.

Tuttavia qualsiasi messaggio educativo se non è sostenuto dalla famiglia con convinzione e con l'esempio non ha alcuna efficacia. Ed ecco che ancora sulla famiglia grava la responsabilità maggiore di far diventare i nostri cuccioli uomini e donne adulti e responsabili.

La Commissione famiglia e comunicazioni sociali della parrocchia di Cristo Re crede molto nella responsabilità educativa prevalente ed imprescindibile della famiglia. Crede altresì che Dio ci abbia dato lo strumento essenziale ed

efficace per realizzare il nostro compito: "l'amore"; dove c'è l'amore la famiglia è completa ed i figli crescono sereni.

Nella scrittura, ed in modo più moderno nel Vangelo, abbiamo tante tracce di meditazione e di esempio, prima fra tutte la famiglia di Nazareth, per assolvere al meglio al nostro compito di genitori. Tuttavia i tempi cambiano, cambia la sfida educativa di ogni generazione. È difficile anche per noi coniugare gli insegnamenti basilari ed irrinunciabili delle scritture con il tessuto sociale ed il "sentire" attuale che sembra allontanarci da esse.

1. Nell'ottica di aiutarci a vivere pienamente "oggi e qui" questi insegnamenti salvifici, la Commissione famiglia e comunicazione sociale della parrocchia di Cristo Re organizza in collaborazione con la scuola Lana-Fermi per i genitori dei bambini e ragazzi delle scuole Materne, Elementari e Medie incontri formativi su varie tematiche educative.

Quest'anno siamo arrivati al quinto anno di attività; abbiamo invitato esperti a parlarci delle relazioni e dei conflitti in famiglia, delle radici educative del bullismo, del ruolo della figura paterna e materna nella formazione dei nostri figli, un anno è stato dedicato ad aiutarci a comprendere e capire i media ed il ruolo che hanno nella educazione dei nostri ragazzi, lo scorso anno il progetto è stato "Tessere il dialogo tra generazioni... bambini, ragazzi e adulti", cioè sull'ascolto. Anche quest'anno sono in programma alcune serate, ad iniziare da gennaio 2013, su argomenti educativi. Con la vicepresidente stiamo decidendo il calendario e l'argomento che verranno comunicati ai genitori al più presto.

2. Come Commissione famiglia siamo molto contenti che si sia realizzato presso l'oratorio "Ludovico Pavoni" un progetto da noi presentato tre anni fa per offrire ai ragazzi la possibilità di frequentare un doposcuola pomeridiano che inizierà in novembre ed al quale è possibile iscriversi in questi giorni. Oltre ad insegnanti che dedicano il loro tempo gratuitamente, si aggiungeranno ragazzi universitari delle nostre parrocchie come volontari coordinati da padre Antonio della Pavoniana.

3. Abbiamo sempre creduto che nell'ambito della iniziazione cristiana, accanto alla educazione spirituale, siano fatti conoscere ai genitori gli insegnamenti della Chiesa Cattolica riguardo ad alcune tematiche di interesse etico-sociale. Gli insegnamenti della Chiesa sono infatti preziosi, sono le uniche proposte di comportamento sociale che rispettano profondamente la dignità dell'uomo e che i cristiani non conoscono affatto oppure conoscono filtrati da pregiudizi che li ridicolizzano e ne coprono la profonda umanità. Per questo i cristiani aderiscono sempre di più a comportamenti sociali proposti dai media in modo assordante ed in netto contrasto con la dottrina della Chiesa stessa. Pensiamo quindi che il momento in cui i genitori si accostano alla Chiesa per l'iniziazione cristiana dei loro figli sia il momento migliore per comunicare loro tali insegnamenti della chiesa.

Lo scorso anno il Sacerdote e Prof. G. Scalmana (Refer. Diocesano della Pastorale del Creato) ha suscitato profondo e vivo interesse tra i genitori del 1° anno di Iniziazione Cristiana con il suo intervento su "motivi teologici ed etici per una sobrietà felice".

Nell'ambito di questo progetto verranno trattati, uno all'anno, oltre all'argomento "sobrietà" i seguenti argomenti: affettività e sessualità, droga ed alcoolismo, bullismo, televisione e media, rapporto tra padre e madre e tra genitori e figli. Per ciascun argomento intervengono nella stessa seduta un esperto laico ed un teologo e se possibile una testimonianza di cristiani dei movimenti.

4. Un segno che ci fa capire la grande modernità del Vangelo rispetto alla realtà anche dei nostri giorni è la posizione cardinale che ha la donna nelle sue pagine.

Da un "sì" di Maria dipende la salvezza di tutta l'umanità; Cristo toglie Maria di Betania dai vincoli sociali delle mansioni femminili che le avrebbero tolto l'estasi spirituale.

Una donna è il primo personaggio che annuncia la Risurrezione ed insieme a questo, altri fatti nobilitano la donna nel messaggio di Cristo.

La donna ha però anche una grande responsabilità che è quella di crescere nella fede i suoi figli perché è nella fede che è nobilitata. La Commissione famiglia ha per questo organizzato da due anni incontri dal tema: "L'educazione cristiana dei nostri figli" rivolta alle mamme dei bambini della scuola materna di Cristo Re ed altre della nostra zona.

Gli incontri sono tenuti dal Diacono Prof. Paolo Bonzio e si svolgono circa una volta al mese alla sera in oratorio o presso il Circolo Acli. Il primo anno abbiamo trattato le donne della Bibbia, mentre lo scorso anno abbiamo approfondito la figura di Maria come madre, sposa e portatrice del dolore della separazione dal figlio, sostenuta dallo sposo Giuseppe la cui missione è amare la sua sposa e rispettare l'umanità di quel figlio che non può possedere perché figlio di Dio. Per l'argomento da trattare quest'anno, si deciderà in questi giorni.

DOMENICA 24 GIUGNO 2012
70° DI SACERDOZIO
DI DON GIOVANNI
PIETRO BONFADINI



GIÀ PARROCO DI CRISTO RE DAL 1964 AL 1982, DON GIOVANNI PIETRO BONFADINI HA VISSUTO QUESTO IMPORTANTE TRAGUARDO PASTORALE TORNANDO TRA LA SUA GENTE. NELL'IMMAGINE, DON PIETRO MENTRE RIVOLGE IL SUO RINGRAZIAMENTO AI PRESENTI AL TERMINE DELLA CELEBRAZIONE EUCARISTICA. **AD MULTOS ANNOS!**

FOTO D.G. MARINI, 2012

FESTA DI CRISTO RE 2012

VIA F. FILZI, 5 - BORGO TRENTO - BRESCIA

SABATO 10 NOVEMBRE

ore 18,30 Celebrazione eucaristica
di apertura della "Festa" con le
Comunità Religiose della Parrocchia

ore 20,45 Teatro dell'Oratorio
«VOCI DALL'INFERNO»
rappresentazione del gruppo teatrale
«Chaos logos».
Drammaturgia e regia di Matilde Pagani

DOMENICA 11 NOVEMBRE

**GIORNATA
DEL SEMINARIO DIOCESANO**

GIOVEDÌ 15 NOVEMBRE

ore 20,45 Teatro dell'Oratorio
Gianni Pasinetti presenta
«ESPERIENZA E IMMAGINI»
dalle montagne bresciane all'Himalaya
a cura del "Gruppo amici della montagna Lonati"

VENERDÌ 16 NOVEMBRE

ore 20,45 Teatro dell'Oratorio proiezione del film
«THE LADY» di Luc Besson
a cura della Commissione diocesana «Giustizia e Pace» in
preparazione alla MARCIA DELLA PACE
del 1° gennaio 2013

SABATO 17 NOVEMBRE

ore 15 Salone dell'Oratorio
«FESTA DEGLI ANZIANI»

DOMENICA 18 NOVEMBRE

ore 15,45 Per tutti i ragazzi e le loro famiglie,
momento di animazione e gioiosa magia
con il **prestigiato PAOLO**

VENERDÌ 23 NOVEMBRE

ore 20,45 Teatro dell'Oratorio
«'L SOGN DE NA VITA»
commedia dialettale presentata dalla
Compagnia Teatrale della Parrocchia
di Cristo Re «Il Gabbiano»

SABATO 24 NOVEMBRE

ore 20,45 Chiesa parrocchiale
Concerto del «Nuovo trio Barocco»
Marialuisa Faroni flauto
Federico Verzeletti oboe
Roberto Bulla clavicembalo

DOMENICA 25 NOVEMBRE SOLENNITÀ DI CRISTO RE

ore 8 - 10 SS. Messe

ore 11,15 S. Messa solenne presieduta da don **DOMENICO AMIDANI**
Arciprete della parrocchia di S. Maria Assunta, in Orzinuovi

ore 16,00 Benedizione dei bambini

ore 17,00 Vespri solenni e benedizione eucaristica

ore 18,30 Santa Messa

ore 20,45 «'L SOGN DE NA VITA», commedia dialettale presentata
dalla Compagnia Teatrale della Parrocchia di Cristo Re "Il Gabbiano"



FARANNO DA COROLLARIO ALLA FESTA

Pesca di Beneficenza • Brostoi e Vin Brülé • Gazebo lavoretti artistici